

COMUNE DI GAMBASSI TERME

- APS279 - CASTELLO TORRE DI VARNA
- APS280 - S. MARTINO A CATIGNANO
- APS281 - FATTORIA DI FOGNETO
- APS282 - BADIA DI S. PIETRO A CERRETO
- APS283 - BORGO DI CHIANNI
- APS284 - AREA AD EST DI GAMBASSI TERME
- APS285 - MONTIGNOSO

Provincia di
Siena

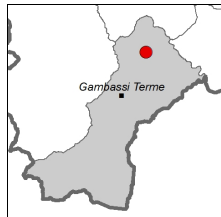
PTC della Provincia di Firenze
Atlante delle Invarianti Strutturali

— AREE DI PROTEZIONE STORICO AMBIENTALE

**APS279 – CASTELLO TORRE DI VARNA
(Gambassi Terme)**

■ Area di rispetto intorno ai monumenti storico-artistici

Superficie: 5,13 ha



Descrizione: Il castello Torre di Varna è una costruzione del 1000 appartenuta ai conti Cadolingi fino agli inizi del 1300, da allora è passata di proprietà altre tre volte. La penultima famiglia lo ha posseduto per circa 200 anni fino al 2000. Attualmente è stato ristrutturato per il turismo. Si notano ancora le testimonianze del suo glorioso passato, gelosamente conservate. Il castello di Varna è ubicato sopra una collina più alta rispetto alle colline limitrofe. La torre di 30 metri di altezza domina tutta la zona.

Vincoli:

Dlgs 42/2004 art.142:

- | | | | |
|-----------|--------------------------|-----------|--------------------------|
| lettera b | <input type="checkbox"/> | lettera c | <input type="checkbox"/> |
| lettera d | <input type="checkbox"/> | lettera f | <input type="checkbox"/> |
| lettera g | <input type="checkbox"/> | lettera h | <input type="checkbox"/> |
| lettera i | <input type="checkbox"/> | lettera m | <input type="checkbox"/> |

beni paesaggistici specificamente individuati

beni soggetti a vincolo archeologico

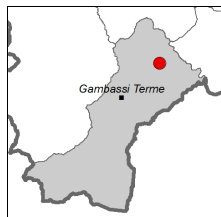
beni soggetti a vincolo architettonico



**APS280 – S. MARTINO A CATIGNANO
(Gambassi Terme)**

■ Area di rispetto intorno ai monumenti storico-artistici

Superficie: 1,89 ha



Descrizione: San Martino a Catignano – La Grotta; Il castello risale al 1008, e ne rimangono notevoli strutture del cassero, con due torri mozze in laterizio ancora in elevato. Appartenuto ai Cadolingi fin dal 1008, passò nel 1115 alla chiesa Volterrana. Nel 1924 fu inserito nel contado fiorentino.

Vincoli:

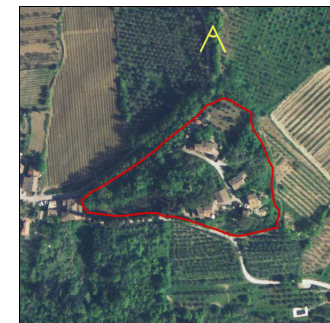
Dlgs 42/2004 art.142:

- | | | | |
|-----------|-------------------------------------|-----------|--------------------------|
| lettera b | <input type="checkbox"/> | lettera c | <input type="checkbox"/> |
| lettera d | <input type="checkbox"/> | lettera f | <input type="checkbox"/> |
| lettera g | <input checked="" type="checkbox"/> | lettera h | <input type="checkbox"/> |
| lettera i | <input type="checkbox"/> | lettera m | <input type="checkbox"/> |

beni paesaggistici specificamente individuati

beni soggetti a vincolo archeologico

beni soggetti a vincolo architettonico

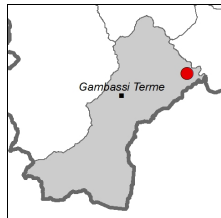




**APS281 – FATTORIA DI FOGNETO
(Gambassi Terme)**

■ **Monumenti storico-agrari**

Superficie: 70,35 ha



Descrizione: La Fattoria di Fogneto è un suggestivo e monumentale complesso agricolo circondato da vitigni, oliveti, ciliegi, noci e boschi di latifoglie. La fattoria si trova vicino all'antica ex Chiesa di San Salvatore, attualmente trasformata anch'essa in una fattoria, non lontano dalla quale vi è un gruppo di case coloniche con una torre medievale. La fattoria è stata recentemente ristrutturata e ospita un complesso agriturismo.

Vincoli:

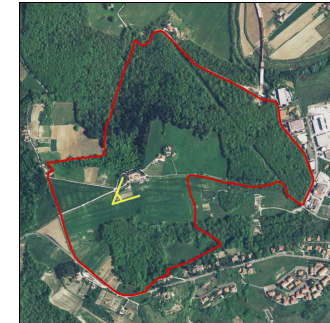
Dlgs 42/2004 art.142:

- | | | | |
|-----------|-------------------------------------|-----------|-------------------------------------|
| lettera b | <input type="checkbox"/> | lettera c | <input checked="" type="checkbox"/> |
| lettera d | <input type="checkbox"/> | lettera f | <input type="checkbox"/> |
| lettera g | <input checked="" type="checkbox"/> | lettera h | <input type="checkbox"/> |
| lettera i | <input type="checkbox"/> | lettera m | <input type="checkbox"/> |

beni paesaggistici specificamente individuati

beni soggetti a vincolo archeologico

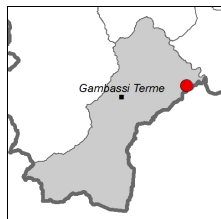
beni soggetti a vincolo architettonico



**APS282 – BADIA DI S. PIETRO A CERRETO
(Gambassi Terme)**

■ **Area di rispetto intorno ai monumenti storico-artistici.**

Superficie: 5,47 ha



Descrizione: Badia di S. Pietro a Cerreto. L' eremo, che apparteneva alla badia camaldolese di Elmi, fu fondato nei primi anni del XI sec., probabilmente in un bosco di cedri. Il monastero fu soppresso il 15 ottobre 1652 da Innocenzo X in virtù di una Bolla e ridotto a semplice parrocchia. Attualmente rimangono solo pochi elementi della antica struttura romanica.

Vincoli:

Dlgs 42/2004 art.142:

- | | | | |
|-----------|--------------------------|-----------|--------------------------|
| lettera b | <input type="checkbox"/> | lettera c | <input type="checkbox"/> |
| lettera d | <input type="checkbox"/> | lettera f | <input type="checkbox"/> |
| lettera g | <input type="checkbox"/> | lettera h | <input type="checkbox"/> |
| lettera i | <input type="checkbox"/> | lettera m | <input type="checkbox"/> |

beni paesaggistici specificamente individuati

beni soggetti a vincolo archeologico

beni soggetti a vincolo architettonico FI0642

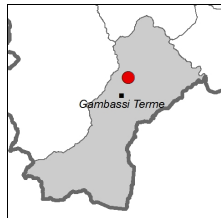




**APS283 – BORGO DI CHIANNI
(Gambassi Terme)**

■ Area di rispetto intorno ai monumenti storico-artistici.

Superficie: 7,54 ha



Descrizione: Il borgo di Chianni e la sua chiesa appartennero al vescovo di Volterra fino al XIII secolo anche se non mancarono dei contrasti sia con i conti Cadolingi sia con il comune di San Gimignano per il suo controllo. Da un documento del 1061 sappiamo che a quel tempo la chiesa era dotata di un chiostro. Il complesso plebano di Santa Maria a Chianni, ubicato lungo la via Francigena, è composto dalla chiesa a tre navate con transetto e dalla canonica; spicca immediatamente la facciata, realizzata in arenaria di colore giallo caldo.

Vincoli:

Dlgs 42/2004 art.142:

lettera b	<input type="checkbox"/>	lettera c	<input type="checkbox"/>
lettera d	<input type="checkbox"/>	lettera f	<input type="checkbox"/>
lettera g	<input checked="" type="checkbox"/>	lettera h	<input type="checkbox"/>
lettera i	<input type="checkbox"/>	lettera m	<input type="checkbox"/>

beni paesaggistici specificamente individuati

beni soggetti a vincolo archeologico

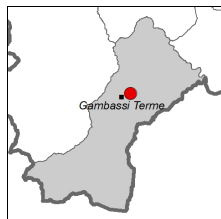
beni soggetti a vincolo architettonico FI6054



**APS284 – AREA AD EST DI GAMBASSI TERME
(Gambassi Terme)**

■ Aree adiacenti a centri storici.

Superficie: 21,22 ha



Descrizione: Nel periodo che va dal 1172 al 1183, accanto al *castrum vetus* del vescovo di Volterra Gottifredo risalente al 1037, sorge un *castrum novum*, nel quale si organizza il comune di Gambassi. Dopo un breve periodo di relativa 'autonomia', Gambassi gravitò sempre più nell'orbita sangimignanese, finché non gli si sottomise formalmente nel 1268. Di tutti i castelli presenti su territorio è quello che ha mantenuto più a lungo la forma insediativa fortificata, giunta integra perlomeno fino ai primi del XIX secolo.

Vincoli:

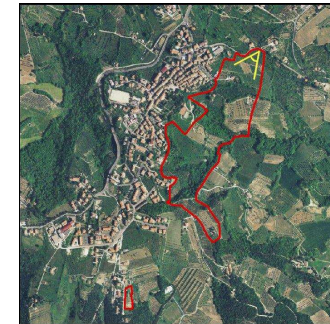
Dlgs 42/2004 art.142:

lettera b	<input type="checkbox"/>	lettera c	<input type="checkbox"/>
lettera d	<input type="checkbox"/>	lettera f	<input type="checkbox"/>
lettera g	<input checked="" type="checkbox"/>	lettera h	<input type="checkbox"/>
lettera i	<input type="checkbox"/>	lettera m	<input type="checkbox"/>

beni paesaggistici specificamente individuati

beni soggetti a vincolo archeologico

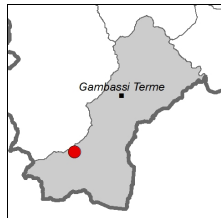
beni soggetti a vincolo architettonico



**APS285 - MONTIGNOSO
(Gambassi Terme)**

■ Area di rispetto intorno ai monumenti storico-artistici.

Superficie: 41,94 ha



Descrizione: L'odierno edificio romanico è costituito da un'unica aula rettangolare, addossata sul lato destro ai resti dell'antica cinta muraria del castello di Montignoso. Sulla facciata le bozze squadrate di alberese sono disposte a filaretto fino a metà dell'altezza, il cambiamento del tessuto murario rivela un rifacimento successivo. Il semplice portale d'ingresso, formato da un architrave monolitico retto da due mensole modanate, è sormontato da un arco a tutto sesto fatto con conci regolari.

Vincoli:

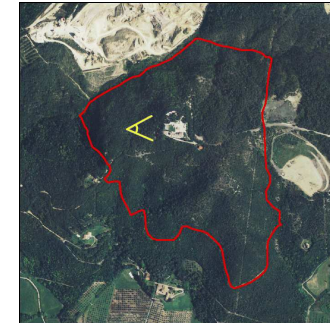
Digs 42/2004 art.142:

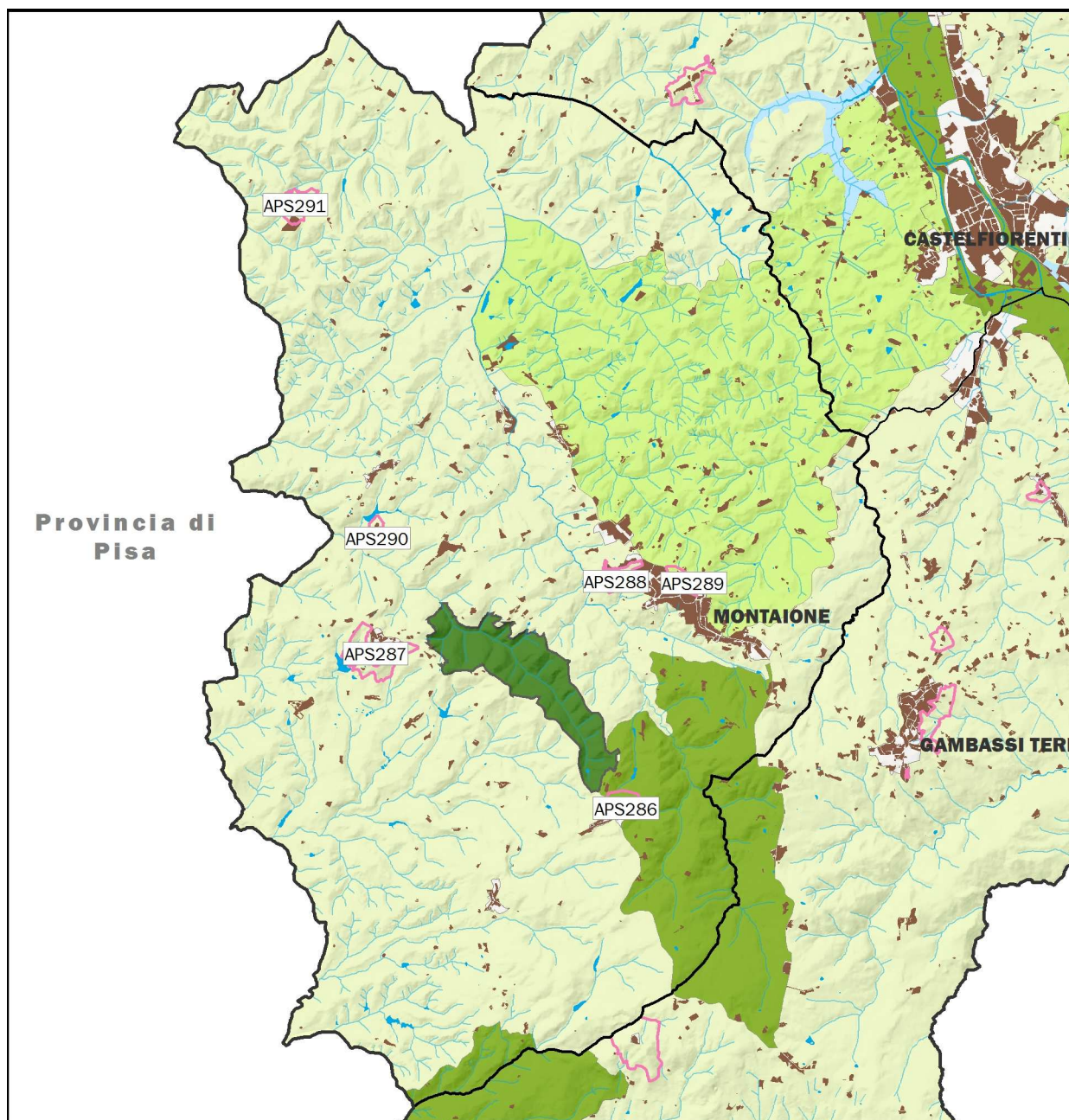
lettera b	<input type="checkbox"/>	lettera c	<input type="checkbox"/>
lettera d	<input type="checkbox"/>	lettera f	<input type="checkbox"/>
lettera g	<input checked="" type="checkbox"/>	lettera h	<input type="checkbox"/>
lettera i	<input type="checkbox"/>	lettera m	<input type="checkbox"/>

beni paesaggistici specificamente individuati

beni soggetti a vincolo archeologico

beni soggetti a vincolo architettonico





COMUNE DI MONTAIONE

- APS286 - SAN VIVALDO
- APS287 - CASTELFALFI
- APS288 - AMARRANTE
- APS289 - AREA A NORD DI MONTAIONE
- APS290 - TONDA
- APS291 - COLLEGALLI

PTC della Provincia di Firenze
Atlante delle Invarianti Strutturali

— AREE DI PROTEZIONE STORICO AMBIENTALE



**APS286 – SAN VIVALDO
(Montaione)**

■ Area di rispetto intorno ai monumenti storico-artistici

Superficie: 14,80 ha



Descrizione: Complesso di edifici religiosi composto da una chiesa, un convento francescano e una serie di cappelle, sparse nell'area boschiva circostante, all'interno delle quali sono rappresentate le scene della vita di Gesù Cristo con gruppi statuari in terracotta policroma. È definita la "Gerusalemme di Toscana" perché riproduce in scala la topografia dei luoghi sacri della Palestina.

Vincoli:

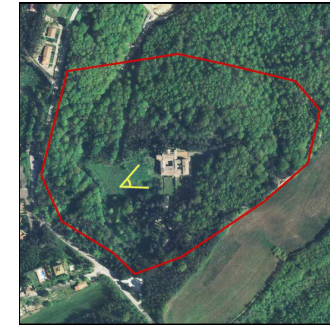
Dlgs 42/2004 art.142:

- | | | | |
|-----------|-------------------------------------|-----------|--------------------------|
| lettera b | <input type="checkbox"/> | lettera c | <input type="checkbox"/> |
| lettera d | <input type="checkbox"/> | lettera f | <input type="checkbox"/> |
| lettera g | <input checked="" type="checkbox"/> | lettera h | <input type="checkbox"/> |
| lettera i | <input type="checkbox"/> | lettera m | <input type="checkbox"/> |

beni paesaggistici specificamente individuati

beni soggetti a vincolo archeologico

beni soggetti a vincolo architettonico FI6088



**APS287 – CASTELFALFI
(Montaione)**

■ Aree adiacenti a centri storici

Superficie: 35,10 ha



Descrizione: Le origini di Castelfalfi - il cui nome deriva da 'Castrum Faolfi' - e del suo castello risalgono probabilmente all'anno 754 epoca di un insediamento dei Longobardi. Parte del castello, passò nel 1139 al vescovo di Volterra e nel 1230 si sottomise a San Miniato e poi a Firenze. Nel rinascimento il Castello di Castelfalfi, che si trova su uno sperone da cui domina la valle del fiume Roglio nel cuore delle terre di Toscana, subì varie ristrutturazioni fino a trasformarlo da maniero militare in villa, conservando il suo aspetto fino al giorno d'oggi.

Vincoli:

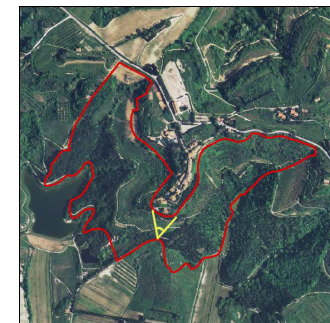
Dlgs 42/2004 art.142:

- | | | | |
|-----------|-------------------------------------|-----------|--------------------------|
| lettera b | <input type="checkbox"/> | lettera c | <input type="checkbox"/> |
| lettera d | <input type="checkbox"/> | lettera f | <input type="checkbox"/> |
| lettera g | <input checked="" type="checkbox"/> | lettera h | <input type="checkbox"/> |
| lettera i | <input type="checkbox"/> | lettera m | <input type="checkbox"/> |

beni paesaggistici specificamente individuati

beni soggetti a vincolo archeologico

beni soggetti a vincolo architettonico FI306

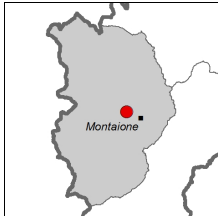




**APS288 – AMARRANTE
(Montaione)**

- Monumenti storico-agrari
- Area di rispetto intorno ai monumenti storico-artistici

Superficie: 11,40 ha



Descrizione: Nel Medioevo dal castello di Montaione partivano tre importanti vie di comunicazione, su quella che passava sul crinale delle colline per poi scendere nel fiume Egola si trovava il centro dell'Amarrante, costruito per controllare le tre strade. L'Amarrante è un imponente edificio con un corpo centrale seicentesco, sulla cui facciata spiccano il portone e le finestre in pietra. Sul lato sinistro è stata aggiunta un'altra costruzione corredata sul retro da vari piccoli edifici per la dimora dei contadini.

Vincoli:

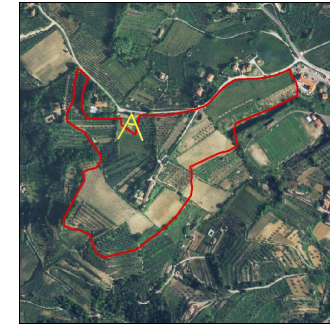
Dlgs 42/2004 art.142:

- | | | | |
|-----------|--------------------------|-----------|--------------------------|
| lettera b | <input type="checkbox"/> | lettera c | <input type="checkbox"/> |
| lettera d | <input type="checkbox"/> | lettera f | <input type="checkbox"/> |
| lettera g | <input type="checkbox"/> | lettera h | <input type="checkbox"/> |
| lettera i | <input type="checkbox"/> | lettera m | <input type="checkbox"/> |

beni paesaggistici specificamente individuati

beni soggetti a vincolo archeologico

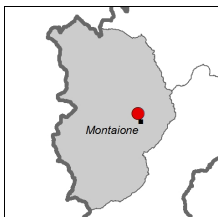
beni soggetti a vincolo architettonico



**APS289 – AREA A NORD DI MONTAIONE
(Montaione)**

- Aree adiacenti a centri storici

Superficie: 10,94 ha



Descrizione: L'etimologia del nome è stata fatta risalire, senza prove certe, ad una fondazione da parte di uno degli ultimi duchi longobardi del ducato di Tuscia, nell'VIII secolo, un certo Allone, da cui avrebbe preso il nome un luogo chiamato nei documenti Mons Allonis, forse identificabile con Montaione. La prima citazione sicura del toponimo "Montaione" compare in un atto volterrano del 1113, e solo in un altro atto del 1224 è attestata l'esistenza del castello e della sua "curia". L'organizzazione comunale è documentata a partire dal 1256.

Vincoli:

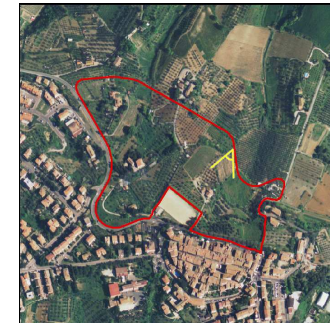
Dlgs 42/2004 art.142:

- | | | | |
|-----------|--------------------------|-----------|--------------------------|
| lettera b | <input type="checkbox"/> | lettera c | <input type="checkbox"/> |
| lettera d | <input type="checkbox"/> | lettera f | <input type="checkbox"/> |
| lettera g | <input type="checkbox"/> | lettera h | <input type="checkbox"/> |
| lettera i | <input type="checkbox"/> | lettera m | <input type="checkbox"/> |

beni paesaggistici specificamente individuati

beni soggetti a vincolo archeologico

beni soggetti a vincolo architettonico





APS290 – TONDA

(Montaione)

- Aree adiacenti a centri storici
- Zone paesistico-panoramiche

Superficie: 5,16 ha



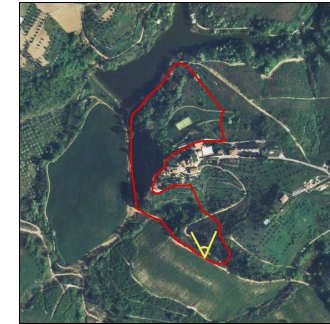
Descrizione: Tonda e il suo castello risalgono probabilmente al 1212 quando l'imperatore germanico Ottone IV assegnò il feudo con il castello, le abitazioni vicine e tutti i suoi abitanti a due nobili fratelli pisani. Acquistato nel 1267 dal comune di San Miniato e sottomesso dai Medici Signori di Toscana e di Firenze nel 1370, il Castello di Tonda era caratterizzato da mura di cinta con all'interno una chiesa, una torre, una cisterna per la raccolta di acqua piovana e il palazzo del comune.

Vincoli:

Digs 42/2004 art.142:

- | | | | |
|-----------|-------------------------------------|-----------|--------------------------|
| lettera b | <input type="checkbox"/> | lettera c | <input type="checkbox"/> |
| lettera d | <input type="checkbox"/> | lettera f | <input type="checkbox"/> |
| lettera g | <input checked="" type="checkbox"/> | lettera h | <input type="checkbox"/> |
| lettera i | <input type="checkbox"/> | lettera m | <input type="checkbox"/> |

- beni paesaggistici specificamente individuati
- beni soggetti a vincolo archeologico
- beni soggetti a vincolo architettonico

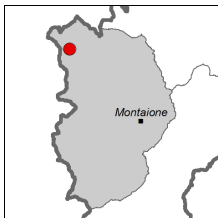


APS291 – COLLEGALLI

(Montaione)

- Area di rispetto intorno ai monumenti storico-artistici

Superficie: 15,02 ha



Descrizione: Si pensa che i primi insediamenti umani a Collegalli risalgano a prima dell'anno mille. Solo più tardi, però, nell'anno 1123, venne costruito un castello dal conte Ranieri su una collina denominata Colle. Questo castello o "feudo", inizialmente sotto il dominio della repubblica di Pisa, si sottomise nel 1272 a Carlo D'Angiò insieme a San Miniato. Il Duca Ferdinando Strozzi, costruì la Villa di Collegalli sulle rovine del castello di cui rimangono oggi alcune contrafforti. Oggi, oltre alla Villa è possibile ammirare la Chiesa di San Vito e il Chiesino di Collegalli raggiungibile solo a piedi attraverso un breve sentiero nel bosco.

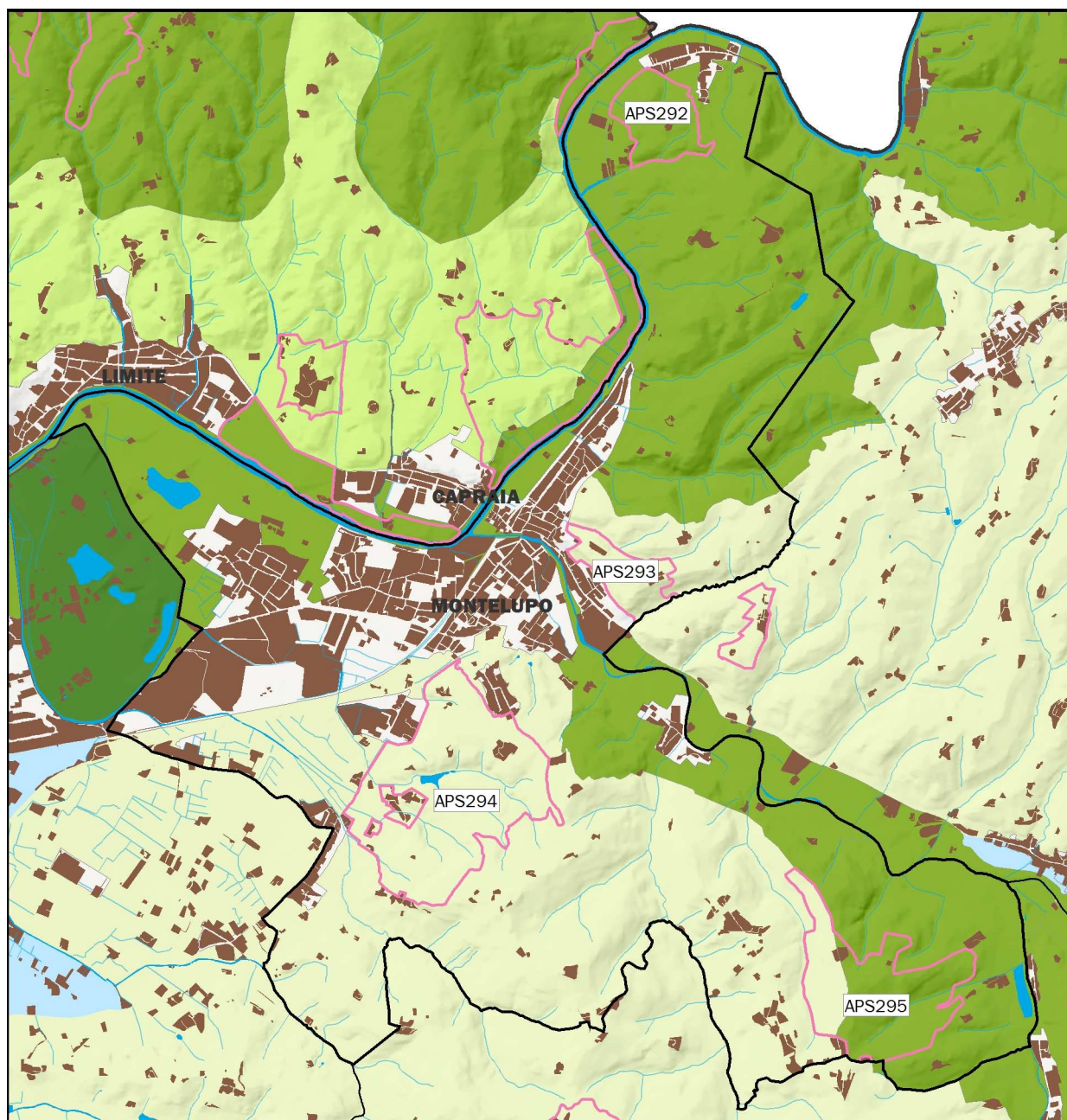
Vincoli:

Digs 42/2004 art.142:

- | | | | |
|-----------|-------------------------------------|-----------|--------------------------|
| lettera b | <input type="checkbox"/> | lettera c | <input type="checkbox"/> |
| lettera d | <input type="checkbox"/> | lettera f | <input type="checkbox"/> |
| lettera g | <input checked="" type="checkbox"/> | lettera h | <input type="checkbox"/> |
| lettera i | <input type="checkbox"/> | lettera m | <input type="checkbox"/> |

- beni paesaggistici specificamente individuati
- beni soggetti a vincolo archeologico
- beni soggetti a vincolo architettonico





COMUNE DI MONTELUPO

APS292 - ANTINORO

APS293 - BOZZETTO - MALMANTILE

APS294 - SAMMONTANA

APS295 - LA CORTE - S. GODENZO

PTC della Provincia di Firenze
Atlante delle Invarianti Strutturali

— AREE DI PROTEZIONE STORICO AMBIENTALE



**APS292 – ANTINORO
(Montelupo Fiorentino)**

■ **Zone paesistico-panoramiche**

■ **Area di rispetto intorno ai monumenti storico-artistici**

Superficie: 36,05 ha



Descrizione: Col nome Antinoro, che sta a significare il potere esercitato per secoli dalla famiglia fiorentina degli Antinori, si tende ad indicare la vasta area compresa tra l'Arno e la strada Pisana all'uscita dell'abitato di Samminiato fino a San Vito, al limite del territorio comunale. All'interno dell' area si trova la Villa dell' Antinoro, che fu in parte distrutta nei bombardamenti della seconda guerra mondiale e poi restaurata. Non lontano dalla villa, al termine di un viale alberato, sorge l'oratorio dedicato al SS Nome di Maria, edificato dagli Antinori come cappella privata ed in seguito aperto al pubblico.

Vincoli:

Dlgs 42/2004 art.142:

- | | | | |
|-----------|-------------------------------------|-----------|-------------------------------------|
| lettera b | <input type="checkbox"/> | lettera c | <input checked="" type="checkbox"/> |
| lettera d | <input type="checkbox"/> | lettera f | <input type="checkbox"/> |
| lettera g | <input checked="" type="checkbox"/> | lettera h | <input type="checkbox"/> |
| lettera i | <input type="checkbox"/> | lettera m | <input checked="" type="checkbox"/> |

beni paesaggistici specificamente individuati

beni soggetti a vincolo archeologico

beni soggetti a vincolo architettonico



**APS293 – BOZZETO - MALMANTILE
(Montelupo Fiorentino)**

■ **Zone paesistico-panoramiche**

Superficie: 25,63 ha



Descrizione: Il Bozzeto di Malmantile si trova sulle colline della riva sinistra dell'Arno, ad un'altezza di 150 m. s.l.m., si affaccia sulla piana empolesse con magnifica vista su Castra, Limite, Capraia Fiorentina, Montelupo, Empoli, San Miniato, Artimino. Sulla destra si erge in lontananza il massiccio del Montalbano e all'orizzonte i monti pisani e nelle giornate limpide si vedono chiaramente i rilievi appenninici comprendenti Abetone, Doganaccia, Cimone e buona parte delle Alpi Apuane. La natura dei terreni composta da alberese sciolto ha favorito da secoli la coltura dell'olivo con ottimi risultati quantitativi e qualitativi.

Vincoli:

Dlgs 42/2004 art.142:

- | | | | |
|-----------|-------------------------------------|-----------|--------------------------|
| lettera b | <input type="checkbox"/> | lettera c | <input type="checkbox"/> |
| lettera d | <input type="checkbox"/> | lettera f | <input type="checkbox"/> |
| lettera g | <input checked="" type="checkbox"/> | lettera h | <input type="checkbox"/> |
| lettera i | <input type="checkbox"/> | lettera m | <input type="checkbox"/> |

beni paesaggistici specificamente individuati

beni soggetti a vincolo archeologico

beni soggetti a vincolo architettonico





**APS294 – SAMMONTANA
(Montelupo Fiorentino)**

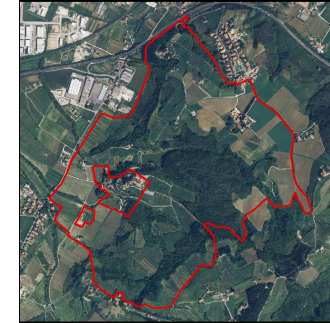
■ **Zone paesistico-panoramiche**

■ **Area di rispetto intorno ai monumenti storico-artistici**

Superficie: 157,68 ha



Descrizione: Posta nelle immediate vicinanze di Montelupo, a ridosso della parte collinare, la chiesa di Santa Maria sorge in prossimità della vecchia strada Maremmana. La sua menzione più antica compare nel testamento della contessa Beatrice di Capraia, redatto nel 1279. Già in questo periodo dovette ricevere l'aspetto che vediamo ancora oggi, caratterizzato all'esterno dalla facciata a capanna con architettura cieca, mentre l'interno – ad un'unica aula rettangolare – è diviso in tre navate da tozzi semipilastri interi a sezione quadrata.



Vincoli:

Dlgs 42/2004 art.142:

- | | | | |
|-----------|-------------------------------------|-----------|-------------------------------------|
| lettera b | <input type="checkbox"/> | lettera c | <input type="checkbox"/> |
| lettera d | <input type="checkbox"/> | lettera f | <input type="checkbox"/> |
| lettera g | <input checked="" type="checkbox"/> | lettera h | <input type="checkbox"/> |
| lettera i | <input type="checkbox"/> | lettera m | <input checked="" type="checkbox"/> |

beni paesaggistici specificamente individuati

beni soggetti a vincolo archeologico

beni soggetti a vincolo architettonico F16103



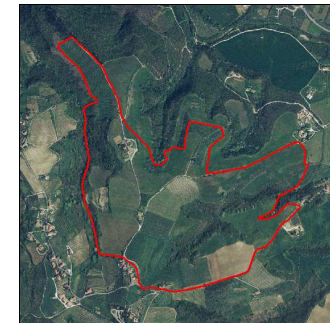
**APS295 - LA CORTE – S. GODENZO
(Montelupo Fiorentino)**

■ **Zone paesistico-panoramiche**

Superficie: 92,06 ha



Descrizione: Serie di crinali da cui è possibile osservare sia la valle del torrente Virginio sia quella del torrente Pesa.



Vincoli:

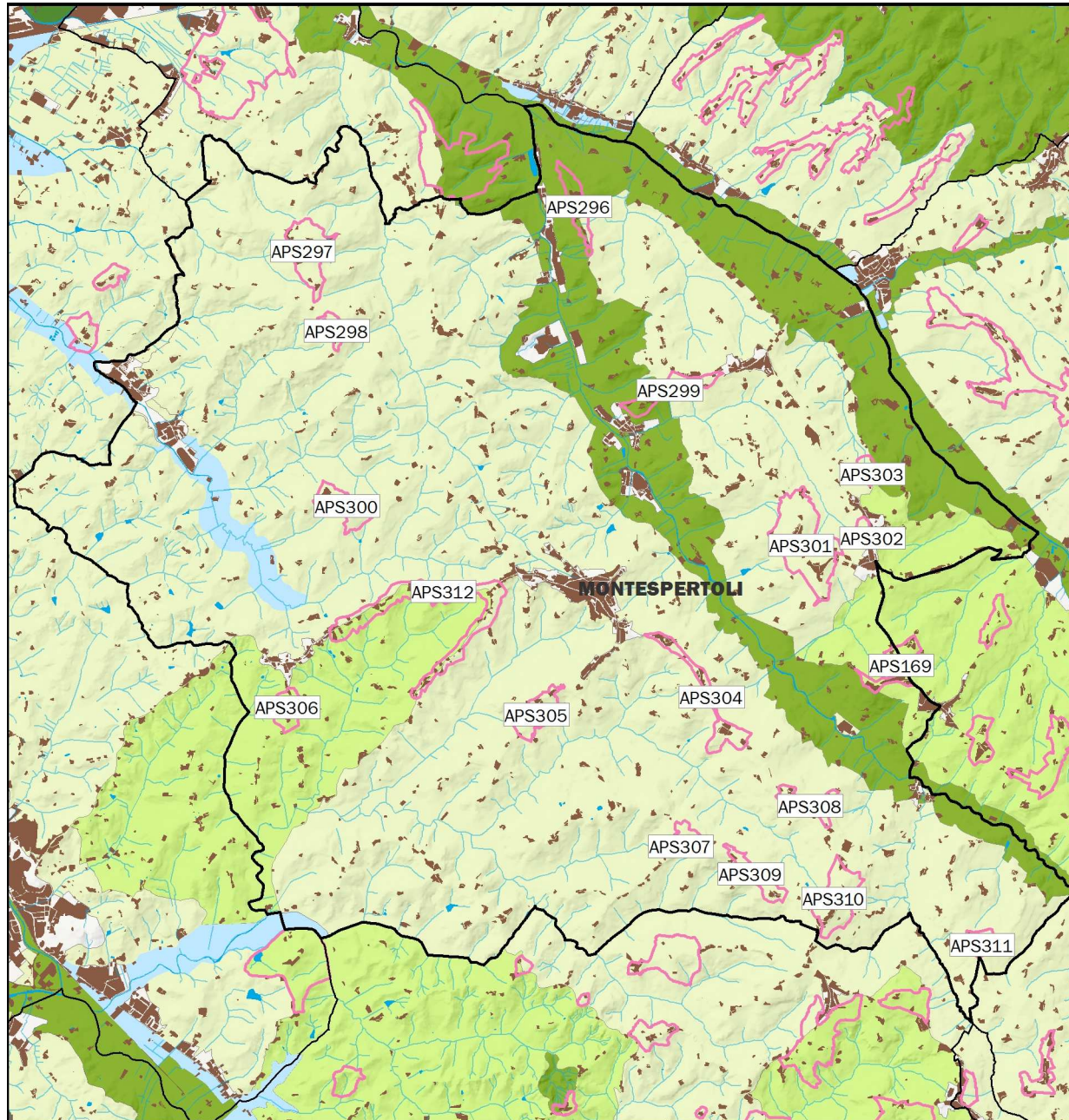
Dlgs 42/2004 art.142:

- | | | | |
|-----------|-------------------------------------|-----------|--------------------------|
| lettera b | <input type="checkbox"/> | lettera c | <input type="checkbox"/> |
| lettera d | <input type="checkbox"/> | lettera f | <input type="checkbox"/> |
| lettera g | <input checked="" type="checkbox"/> | lettera h | <input type="checkbox"/> |
| lettera i | <input type="checkbox"/> | lettera m | <input type="checkbox"/> |

beni paesaggistici specificamente individuati

beni soggetti a vincolo archeologico

beni soggetti a vincolo architettonico



COMUNE DI MONTEPERTOLI

- APS169 - LUCIGNANO
- APS296 - VIA DI CASTIGLIONI
- APS297 - VILLA DI MONTECASTELLO
- APS298 - SAN MATTEO - AGLIONE
- APS299 - BORGO DI MONTEGUFONI
- APS300 - FATTORIA DI CORTINA E MANDORLI
- APS301 - POPPIANO
- APS302 - S. QUIRICO
- APS303 - LA RIPÀ
- APS304 - VILLA DI ALIANO
- APS305 - GIGLIOLA - VILLA MILANI
- APS306 - S. QUIRICO - VIA ORTIMINO
- APS307 - MONTALBINO
- APS308 - GHISONE
- APS309 - TRECENTO
- APS310 - LUCARDO
- APS311 - IL PINO
- APS312 - CRINALI DI ORTIMINO E LUNGAGNANA

PTC della Provincia di Firenze
Atlante delle Invarianti Strutturali

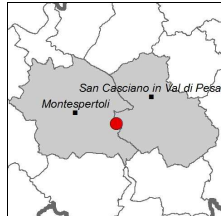
— AREE DI PROTEZIONE STORICO AMBIENTALE



APS169 – LUCIGNANO
(Montespertoli – San Casciano Val di Pesa)

- Aree adiacenti a centri storici
- Zone paesistico-panoramiche
- Aree di rispetto intorno ai monumenti storico-artistici

Superficie: 15,97 ha



Descrizione: Località di origine etrusco-romana, conobbe la sua massima affermazione durante il medioevo, periodo al quale risalgono le strutture architettoniche degli edifici situati nel punto più alto del paese. La torre costituisce una delle poche testimonianze superstiti del Castello di Lucignano: presenta una struttura ampia e ben fortificata, è collegata in linea retta ai resti di altre due torri e alla canonica di Santo Stefano, anch'essa parte dell'originario 'castrum' medievale. La torre fu realizzata a filaretti di ciottoli fluviali con spigoli in arenaria e mattoni.

Da segnalare la presenza del Castello di Brugnano (v. foto) e della Villa di Lucignano nel Comune di San Casciano.

Vincoli:

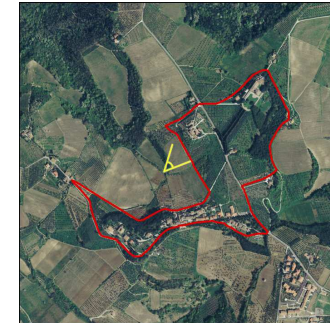
Digs 42/2004 art.142:

- | | | | |
|-----------|--------------------------|-----------|--------------------------|
| lettera b | <input type="checkbox"/> | lettera c | <input type="checkbox"/> |
| lettera d | <input type="checkbox"/> | lettera f | <input type="checkbox"/> |
| lettera g | <input type="checkbox"/> | lettera h | <input type="checkbox"/> |
| lettera i | <input type="checkbox"/> | lettera m | <input type="checkbox"/> |

beni paesaggistici specificamente individuati

beni soggetti a vincolo archeologico

beni soggetti a vincolo architettonico FI6512



APS296 – VIA DI CASTIGLIONI
(Montespertoli)

- Zone paesistico-panoramiche
- Monumenti storico-agrari

Superficie: 24,05 ha



Descrizione: La via di Castiglioni costituisce un ottimo punto di osservazione per comprendere le trasformazioni che il paesaggio ha conosciuto nel corso del tempo, in relazione all'uso che ne hanno fatto le varie comunità umane che lo hanno abitato. Percorrendo la via di Castiglioni il visitatore viene fatto partecipe della storia che ha segnato la formazione del paesaggio agrario del territorio.

Vincoli:

Digs 42/2004 art.142:

- | | | | |
|-----------|-------------------------------------|-----------|--------------------------|
| lettera b | <input type="checkbox"/> | lettera c | <input type="checkbox"/> |
| lettera d | <input type="checkbox"/> | lettera f | <input type="checkbox"/> |
| lettera g | <input checked="" type="checkbox"/> | lettera h | <input type="checkbox"/> |
| lettera i | <input type="checkbox"/> | lettera m | <input type="checkbox"/> |

beni paesaggistici specificamente individuati

beni soggetti a vincolo archeologico

beni soggetti a vincolo architettonico

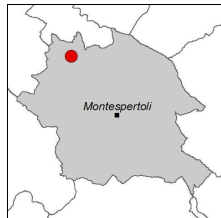




**APS297 – VILLA DI MONTECASTELLO
(Montespertoli)**

- **Zone paesistico-panoramiche**
- **Area di rispetto intorno ai monumenti storico-artistici**

Superficie: 42,89 ha



Descrizione: La villa di Montecastello, come gli altri edifici gentilizi che animano il territorio di Montespertoli, venne eretta nel corso del XVII secolo: la villa è il risultato di una complessa trasformazione di strutture preesistenti non più confacenti ai gusti e alle esigenze della nuova epoca. Dell'antico "castello" di Botinaccio fino al secolo scorso non rimanevano che alcuni ruderi denominati il "Palazzaccio". Fra le principali emergenze architettoniche è da segnalare il Convento di Botinaccio (1585).

Vincoli:

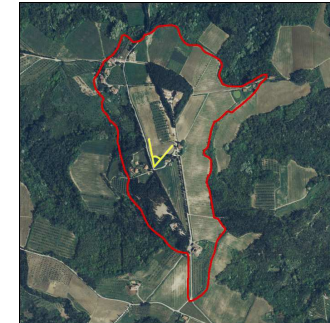
Dlgs 42/2004 art.142:

- | | | | |
|-----------|--------------------------|-----------|--------------------------|
| lettera b | <input type="checkbox"/> | lettera c | <input type="checkbox"/> |
| lettera d | <input type="checkbox"/> | lettera f | <input type="checkbox"/> |
| lettera g | <input type="checkbox"/> | lettera h | <input type="checkbox"/> |
| lettera i | <input type="checkbox"/> | lettera m | <input type="checkbox"/> |

beni paesaggistici specificamente individuati

beni soggetti a vincolo archeologico

beni soggetti a vincolo architettonico FI0511



**APS298 – SAN MATTEO - AGLIONE
(Montespertoli)**

- **Zone paesistico-panoramiche**

Superficie: 10,55 ha



Descrizione: Lungo il Crinale principale Le Galvene - Botinaccio si trovano i piccoli nuclei di case rurali di San Matteo e Aglione, dai quali si può godere del particolare paesaggio vegetazionale di questa zona, caratterizzato dalla prevalenza di boschi di conifere e latifoglie superiori alle tipologie di paesaggi agrari.

Vincoli:

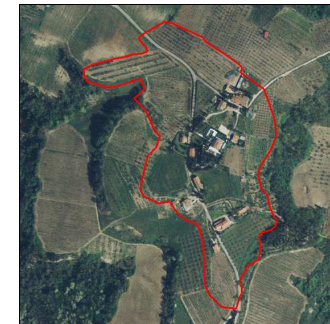
Dlgs 42/2004 art.142:

- | | | | |
|-----------|--------------------------|-----------|--------------------------|
| lettera b | <input type="checkbox"/> | lettera c | <input type="checkbox"/> |
| lettera d | <input type="checkbox"/> | lettera f | <input type="checkbox"/> |
| lettera g | <input type="checkbox"/> | lettera h | <input type="checkbox"/> |
| lettera i | <input type="checkbox"/> | lettera m | <input type="checkbox"/> |

beni paesaggistici specificamente individuati

beni soggetti a vincolo archeologico

beni soggetti a vincolo architettonico





**APS299 – BORGO DI MONTEGUFONI
(Montespertoli)**

■ Area di rispetto intorno ai monumenti storico-artistici

Superficie: 23,64 ha



Descrizione: Il Borgo di Montegufoni appartenne fin dal XIII secolo alla nobile famiglia degli Acciaioli. Fra le emergenze architettoniche è il castello della famiglia Acciaioli che, nelle sue forme attuali, risale alla metà del XVII secolo. A questo si accompagna, poco distante, la Chiesa di San Lorenzo, completamente restaurata alla metà del XVII secolo. Montegufoni si erge sulla vecchia via Volterrana, la strada usata da Carlo Magno e dagli imperatori che a lui seguirono per raggiungere Roma. Insieme agli affreschi del Severini sono da segnalare la Cappella della famiglia Acciaioli (1673-1681) e gli affreschi che ornano gli appartamenti di Donato Acciaioli.

Vincoli:

Dlgs 42/2004 art.142:

- | | | | |
|-----------|--------------------------|-----------|--------------------------|
| lettera b | <input type="checkbox"/> | lettera c | <input type="checkbox"/> |
| lettera d | <input type="checkbox"/> | lettera f | <input type="checkbox"/> |
| lettera g | <input type="checkbox"/> | lettera h | <input type="checkbox"/> |
| lettera i | <input type="checkbox"/> | lettera m | <input type="checkbox"/> |

beni paesaggistici specificamente individuati

beni soggetti a vincolo archeologico

beni soggetti a vincolo architettonico

FI0352 FI6037



**APS300 – FATTORIA DI CORTINA E MANDORLI
(Montespertoli)**

■ Area di rispetto intorno ai monumenti storico-artistici

Superficie: 24,04 ha



Descrizione: La fattoria di Cortina e Mandorli è situata a soli 3,5 km dal paese di Montespertoli e deve il suo nome alla presenza di alcuni mandorli, maestosi per dimensioni ed età, i quali caratterizzano l'ampio piazzale d'ingresso. La tenuta è inserita nel circuito delle strade del vino del Chianti Montespertoli, ed è possibile visitare le cantine di invecchiamento risalenti al XVI secolo, la vinsantaia ed il frantoio aziendale, che è particolarmente interessante nel periodo di raccolta delle olive.

Vincoli:

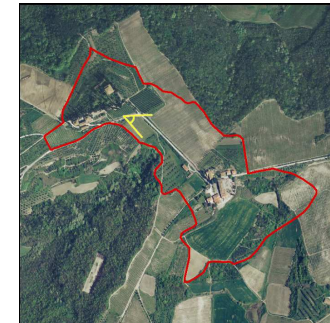
Dlgs 42/2004 art.142:

- | | | | |
|-----------|--------------------------|-----------|--------------------------|
| lettera b | <input type="checkbox"/> | lettera c | <input type="checkbox"/> |
| lettera d | <input type="checkbox"/> | lettera f | <input type="checkbox"/> |
| lettera g | <input type="checkbox"/> | lettera h | <input type="checkbox"/> |
| lettera i | <input type="checkbox"/> | lettera m | <input type="checkbox"/> |

beni paesaggistici specificamente individuati

beni soggetti a vincolo archeologico

beni soggetti a vincolo architettonico





**APS301 – POPPIANO
(Montespertoli)**

■ Aree adiacenti a centri storici

Superficie: 89,48 ha



Descrizione: Poppiano, come ricorda il toponimo, fu probabile sede di una famiglia romana appartenente alla gens Papia o Poppeia. L'edificazione del castello risale al XIII secolo quando, come vuole la tradizione, da qui avrebbe tratto origine la famiglia dei Guicciardini subentrata ai Conti Alberti di Certaldo nella signoria del castello. Il castello ha subito nei secoli molteplici rifacimenti fra i quali, i più consistenti, negli anni a cavallo fra il 1811 e 1815 a seguito di un terremoto che ne distrusse la torre. Degni di nota sono lo spazioso cortile interno, i sotterranei e le cantine con frantoio e tinaie. Tra i possessi dei Guicciardini anche la villa eletta dalla famiglia a luogo di villeggiatura. Questa è caratterizzata da un giardino formale smantellato negli anni 60, da terrazzamenti che degradano seguendo l'andamento della collina e da un grande parco nella zona di entrata.

Vincoli:

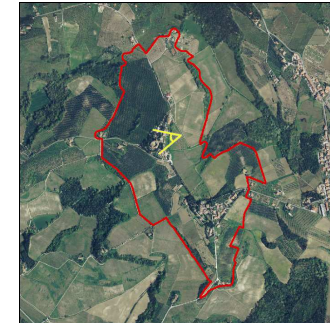
Dlgs 42/2004 art.142:

- | | | | |
|-----------|--------------------------|-----------|--------------------------|
| lettera b | <input type="checkbox"/> | lettera c | <input type="checkbox"/> |
| lettera d | <input type="checkbox"/> | lettera f | <input type="checkbox"/> |
| lettera g | <input type="checkbox"/> | lettera h | <input type="checkbox"/> |
| lettera i | <input type="checkbox"/> | lettera m | <input type="checkbox"/> |

beni paesaggistici specificamente individuati

beni soggetti a vincolo archeologico

beni soggetti a vincolo architettonico FI0234



**APS302 – S. QUIRICO
(Montespertoli)**

■ Zone paesistico-panoramiche

Superficie: 3,66 ha



Descrizione: San Quirico – Punto panoramico da cui si gode la vista del Castello di Poppiano.

Vincoli:

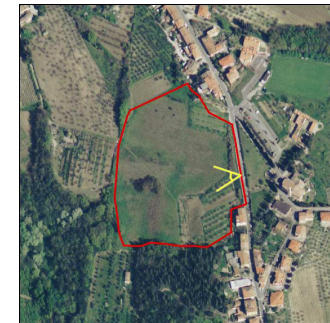
Dlgs 42/2004 art.142:

- | | | | |
|-----------|--------------------------|-----------|--------------------------|
| lettera b | <input type="checkbox"/> | lettera c | <input type="checkbox"/> |
| lettera d | <input type="checkbox"/> | lettera f | <input type="checkbox"/> |
| lettera g | <input type="checkbox"/> | lettera h | <input type="checkbox"/> |
| lettera i | <input type="checkbox"/> | lettera m | <input type="checkbox"/> |

beni paesaggistici specificamente individuati

beni soggetti a vincolo archeologico

beni soggetti a vincolo architettonico





**APS303 – LA RIPA
(Montespertoli)**

- Monumenti storico-agrari
- Aree adiacenti a centri storici

Superficie: 11,90 ha



Descrizione: Il toponimo La Ripa è citato in atti del 1098 e si riferisce ad alcune case coloniche presso un castello, oggi distrutto, che ne conservano il nome. L'area si sviluppa lungo il crinale principale Cerbaia-Villa Benaccio-La Ripa, in un contesto di frange basso collinari avvolte da vigneti specializzati disposti a ritocchino. E' presente la Pieve di San Piero a Ripa appartenente all'antico Piviere di San Pancrazio attorno al quale si è sviluppato un piccolo insediamento.

Vincoli:

Dlgs 42/2004 art.142:

- | | | | |
|-----------|--------------------------|-----------|--------------------------|
| lettera b | <input type="checkbox"/> | lettera c | <input type="checkbox"/> |
| lettera d | <input type="checkbox"/> | lettera f | <input type="checkbox"/> |
| lettera g | <input type="checkbox"/> | lettera h | <input type="checkbox"/> |
| lettera i | <input type="checkbox"/> | lettera m | <input type="checkbox"/> |

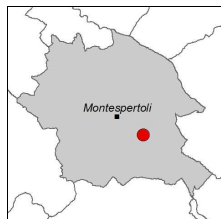
- beni paesaggistici specificamente individuati
- beni soggetti a vincolo archeologico
- beni soggetti a vincolo architettonico



**APS304 – VILLA DI ALIANO
(Montespertoli)**

- Zone paesistico-panoramiche
- Area di rispetto intorno ai monumenti storico-artistici

Superficie: 33,57 ha



Descrizione: Già esistente nel XIV secolo, la villa di Aliano fu antica residenza della famiglia fiorentina dei Panciatichi. La villa è posta in posizione panoramica sulla valle della Pesciola nella parte centro-meridionale del territorio di Montespertoli. Nel corso del XIX secolo l'edificio è stato oggetto di profonde modifiche che ne hanno in buona parte alterato le forme originarie: appartiene al periodo dei rifacimenti ottocenteschi la torre che domina l'intero complesso. Notevole per ampiezza e bellezza è il giardino che circonda la villa.

Vincoli:

Dlgs 42/2004 art.142:

- | | | | |
|-----------|--------------------------|-----------|--------------------------|
| lettera b | <input type="checkbox"/> | lettera c | <input type="checkbox"/> |
| lettera d | <input type="checkbox"/> | lettera f | <input type="checkbox"/> |
| lettera g | <input type="checkbox"/> | lettera h | <input type="checkbox"/> |
| lettera i | <input type="checkbox"/> | lettera m | <input type="checkbox"/> |

- beni paesaggistici specificamente individuati
- beni soggetti a vincolo archeologico
- beni soggetti a vincolo architettonico

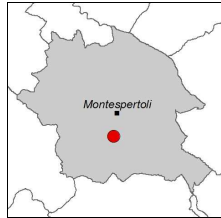




**APS305 – GIGLIOLA – VILLA MILANI
(Montespertoli)**

- **Zone paesistico-panoramiche**
- **Area di rispetto intorno ai monumenti storico-artistici**

Superficie: 27,20 ha



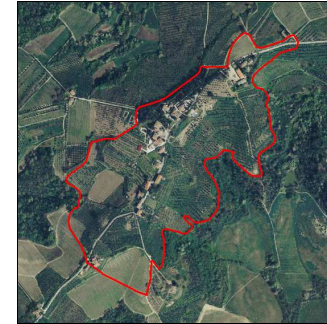
Descrizione: L'area della Gigliola sorge in posizione panoramica sulle colline di Montespertoli e ospita numerose ville-fattoria risalenti al XVI secolo. Tra queste è da sottolineare Villa Gigliola, la quale ha una storia molto antica, come lo sono la sua nobile casa e la chiesa di San Piero in Mercato. La Gigliola è sempre stata una residenza molto ammirata dalla nobiltà Fiorentina e la famiglia Milani fu ugualmente affascinata dalla bellezza della tenuta. La villa è circondata da un parco di querce, alberi di pino e vecchissimi cipressi, vigne, alberi di olivo e anche un antico campo da tennis dentro una tenuta di 300 ettari.

Vincoli:

Dlgs 42/2004 art.142:

- | | | | |
|-----------|--------------------------|-----------|--------------------------|
| lettera b | <input type="checkbox"/> | lettera c | <input type="checkbox"/> |
| lettera d | <input type="checkbox"/> | lettera f | <input type="checkbox"/> |
| lettera g | <input type="checkbox"/> | lettera h | <input type="checkbox"/> |
| lettera i | <input type="checkbox"/> | lettera m | <input type="checkbox"/> |

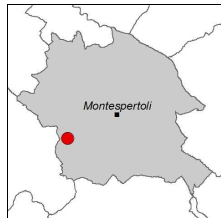
- beni paesaggistici specificamente individuati
- beni soggetti a vincolo archeologico
- beni soggetti a vincolo architettonico



**APS306 – S. QUIRICO – VIA ORTIMINO
(Montespertoli)**

- **Zone paesistico-panoramiche**
- **Area di rispetto intorno ai monumenti storico-artistici**

Superficie: 18,46 ha



Descrizione: San Quirico presenta una struttura lineare lungo la strada provinciale al pari di Ortimino. Il suo fulcro principale è riconoscibile nell'area occupata dalla chiesa e dalle sue pertinenze che ne fanno un punto importante di visuale e percezione identitaria del territorio e del paesaggio circostante ed i luoghi di maggior significato storico-documentario, fra tutti Poppiano e le Colline della Pesa

Vincoli:

Dlgs 42/2004 art.142:

- | | | | |
|-----------|--------------------------|-----------|--------------------------|
| lettera b | <input type="checkbox"/> | lettera c | <input type="checkbox"/> |
| lettera d | <input type="checkbox"/> | lettera f | <input type="checkbox"/> |
| lettera g | <input type="checkbox"/> | lettera h | <input type="checkbox"/> |
| lettera i | <input type="checkbox"/> | lettera m | <input type="checkbox"/> |

- beni paesaggistici specificamente individuati
- beni soggetti a vincolo archeologico
- beni soggetti a vincolo architettonico

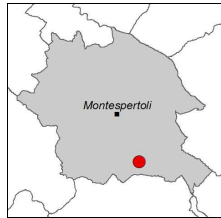




**APS307 – MONTALBINO
(Montespertoli)**

- Aree adiacenti a centri storici
- Area di rispetto intorno ai monumenti storico-artistici

Superficie: 10,65 ha



Descrizione: Montalbino si caratterizza come uno fra i più importanti borghi medievali del territorio di Montespertoli: fra le emergenze architettoniche è da segnalare la chiesa di San Giusto risalente agli inizi del XIII secolo.

Vincoli:

Dlgs 42/2004 art.142:

- | | | | |
|-----------|--------------------------|-----------|--------------------------|
| lettera b | <input type="checkbox"/> | lettera c | <input type="checkbox"/> |
| lettera d | <input type="checkbox"/> | lettera f | <input type="checkbox"/> |
| lettera g | <input type="checkbox"/> | lettera h | <input type="checkbox"/> |
| lettera i | <input type="checkbox"/> | lettera m | <input type="checkbox"/> |

- beni paesaggistici specificamente individuati
- beni soggetti a vincolo archeologico
- beni soggetti a vincolo architettonico



**APS308 – GHISONE
(Montespertoli)**

- Zone paesistico-panoramiche

Superficie: 17,99 ha



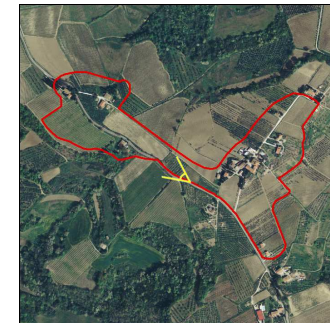
Descrizione: I crinali che raggiungono le quote maggiori, hanno versanti più marcati e rappresentano una sorta di ossatura consistente del territorio. Il crinale principale e quello che dalle località La Buca, Le Galvene e Gigliola, si riunisce nella zona del capoluogo; proseguendo si sviluppa in direzione di La Torre, Aliano e Ghisone, culmina in Lucardo e gira su Trecento, Mote Albino fino a Turignano. Da Ghisone si godono ampie visuali sulle sottostanti versanti.

Vincoli:

Dlgs 42/2004 art.142:

- | | | | |
|-----------|--------------------------|-----------|--------------------------|
| lettera b | <input type="checkbox"/> | lettera c | <input type="checkbox"/> |
| lettera d | <input type="checkbox"/> | lettera f | <input type="checkbox"/> |
| lettera g | <input type="checkbox"/> | lettera h | <input type="checkbox"/> |
| lettera i | <input type="checkbox"/> | lettera m | <input type="checkbox"/> |

- beni paesaggistici specificamente individuati
- beni soggetti a vincolo archeologico
- beni soggetti a vincolo architettonico





**APS309 – TRECENTO
(Montespertoli)**

■ **Zone paesistico-panoramiche**

Superficie: 20,90 ha



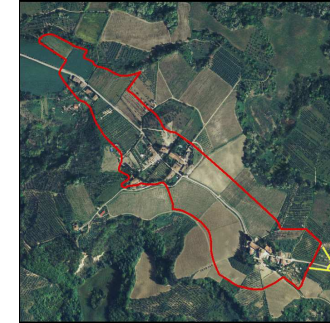
Descrizione: I crinali che raggiungono le quote maggiori, hanno versanti più marcati e rappresentano una sorta di ossatura consistente del territori. Il crinale principale e quello che dalle località La Buca, Le Galvene e Gigliola, si riunisce nella zona del capoluogo; proseguendo si sviluppa in direzione di La Torre, Aliano e Ghisone, culmina in Lucardo e gira su Trecento, Mote Albino fino a Turignano. Lungo il crinale, attorno all'antica pieve di San Jacopo appartenente al Piviere di San Piero in Mercato si è sviluppato il piccolo borgo di Trecento.

Vincoli:

Dlgs 42/2004 art.142:

- | | | | |
|-----------|--------------------------|-----------|--------------------------|
| lettera b | <input type="checkbox"/> | lettera c | <input type="checkbox"/> |
| lettera d | <input type="checkbox"/> | lettera f | <input type="checkbox"/> |
| lettera g | <input type="checkbox"/> | lettera h | <input type="checkbox"/> |
| lettera i | <input type="checkbox"/> | lettera m | <input type="checkbox"/> |

- beni paesaggistici specificamente individuati
- beni soggetti a vincolo archeologico
- beni soggetti a vincolo architettonico



**APS310 – LUCARDO
(Montespertoli)**

■ **Aree adiacenti a centri storici**

■ **Area di rispetto intorno ai monumenti storico-artistici**

Superficie: 145,20 ha



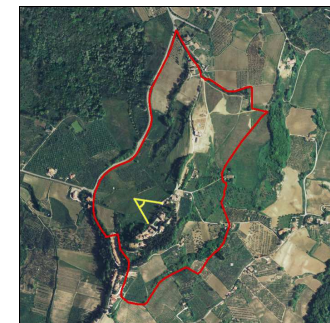
Descrizione: Di probabile origine etrusca, Lucardo nasce quale borgo fortificato (castellare) già in epoca tardo-romana. Testimonianze documentarie attestano l'esistenza del castello di Lucardo a partire dall'VIII secolo. Oltre ad alcuni tratti dell'antica cinta muraria, incorporati nella struttura delle odierne abitazioni, del borgo medievale si conserva la porta di accesso all'abitato, realizzata a conci di pietra arenaria.

Vincoli:

Dlgs 42/2004 art.142:

- | | | | |
|-----------|--------------------------|-----------|--------------------------|
| lettera b | <input type="checkbox"/> | lettera c | <input type="checkbox"/> |
| lettera d | <input type="checkbox"/> | lettera f | <input type="checkbox"/> |
| lettera g | <input type="checkbox"/> | lettera h | <input type="checkbox"/> |
| lettera i | <input type="checkbox"/> | lettera m | <input type="checkbox"/> |

- beni paesaggistici specificamente individuati
- beni soggetti a vincolo archeologico
- beni soggetti a vincolo architettonico





**APS311 – IL PINO
(Montespertoli)**
■ **Zone paesistico-panoramiche**

Superficie: 13,47 ha



Descrizione: Il borgo agricolo Il Pino si è sviluppato sul crinale lungo la viabilità comunale La Nunziatina tra Fornacete e Lucardo.

Vincoli:

Dlgs 42/2004 art.142:

- | | | | |
|-----------|--------------------------|-----------|--------------------------|
| lettera b | <input type="checkbox"/> | lettera c | <input type="checkbox"/> |
| lettera d | <input type="checkbox"/> | lettera f | <input type="checkbox"/> |
| lettera g | <input type="checkbox"/> | lettera h | <input type="checkbox"/> |
| lettera i | <input type="checkbox"/> | lettera m | <input type="checkbox"/> |

beni paesaggistici specificamente individuati

beni soggetti a vincolo archeologico

beni soggetti a vincolo architettonico



**APS312 – CRINALI DI ORTIMINO E LUNGAGNANA
(Montespertoli)**
■ **Zone paesistico-panoramiche**

Superficie: 86,51 ha



Descrizione: L'area compresa fra i due crinali di Ortimino e Lungagnana, è caratterizzata da una diffusa presenza di complessi edilizi di valore storico-culturale, nonché da un paesaggio di notevole interesse dato dalla presenza di culture agrarie pregiate come la vite e l'olivo e piccoli nuclei abitati. Il sistema insediativo del crinale - nel passato assai più importante di quanto lo sia oggi - comprende ville, fattorie, complessi religiosi e si presenta ancora come un mirabile esempio di antropizzazione profonda e resistente del territorio.

Vincoli:

Dlgs 42/2004 art.142:

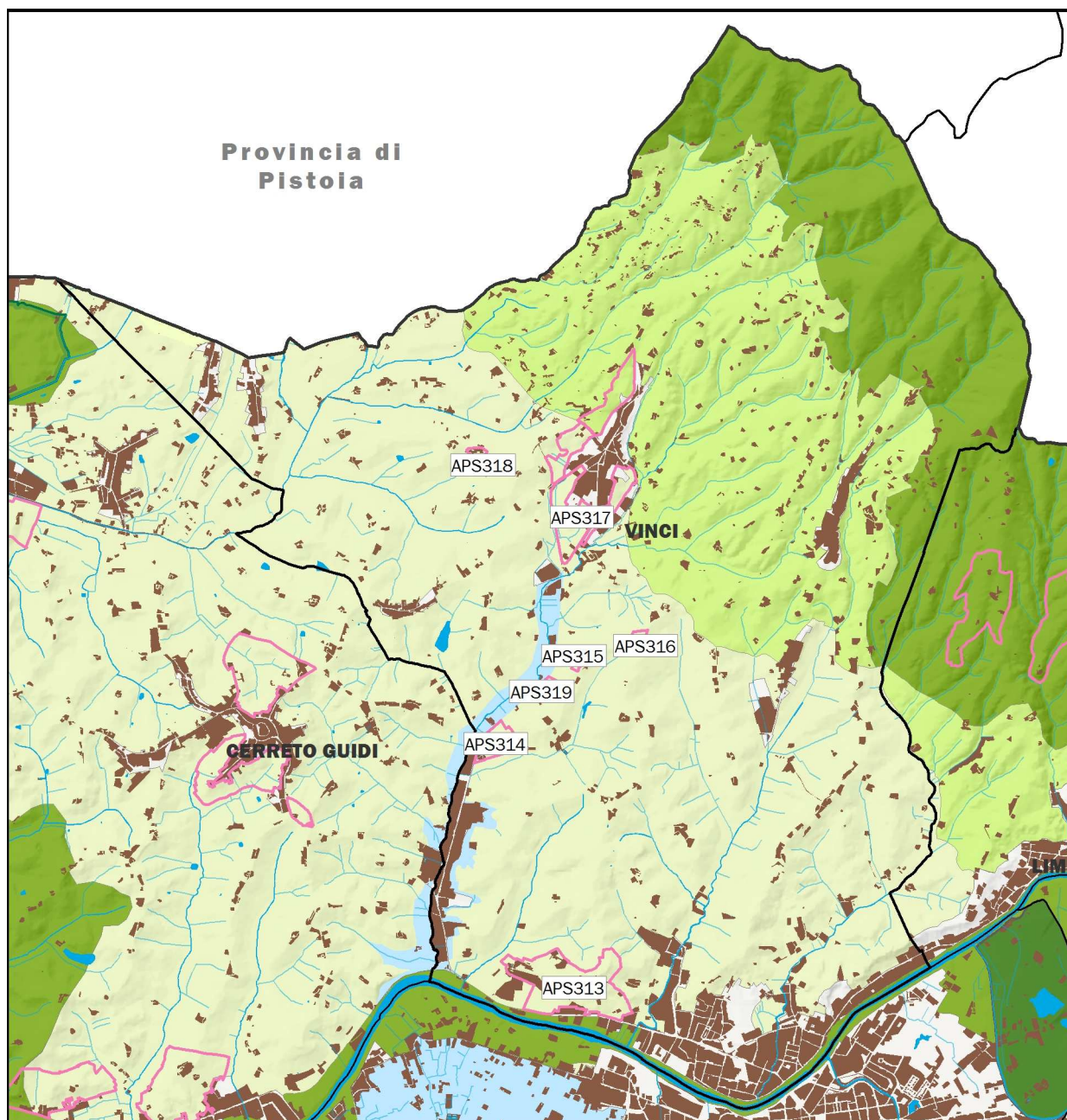
- | | | | |
|-----------|--------------------------|-----------|--------------------------|
| lettera b | <input type="checkbox"/> | lettera c | <input type="checkbox"/> |
| lettera d | <input type="checkbox"/> | lettera f | <input type="checkbox"/> |
| lettera g | <input type="checkbox"/> | lettera h | <input type="checkbox"/> |
| lettera i | <input type="checkbox"/> | lettera m | <input type="checkbox"/> |

beni paesaggistici specificamente individuati

beni soggetti a vincolo archeologico

beni soggetti a vincolo architettonico FI0580





COMUNE DI VINCI

- APS313 - VILLA ALESSANDRI
- APS314 - VILLA DI MERCATALE
- APS315 - VILLA BELLOSQUARDO
- APS316 - SCOCUZZO
- APS317 - VINCI
- APS318 - SAN PANTALEO
- APS319 - IL PIANO

PTC della Provincia di Firenze
Atlante delle Invarianti Strutturali

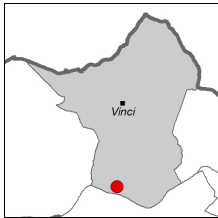
— AREE DI PROTEZIONE STORICO AMBIENTALE



**APS313 – VILLA ALESSANDRI
(Vinci)**

- Area di rispetto intorno ai monumenti storico-artistici
- Monumenti storico-agrari

Superficie: 58,25 ha



Descrizione: La villa Alessandri è tra le più interessanti e, probabilmente, più antiche del territorio vinciano. Tra la fine del '700 e il 1820 il complesso assunse la forma che manterrà sostanzialmente inalterata fino ai giorni nostri: la villa signorile, la fattoria e una galleria di collegamento tra queste e la limonaia. Negli ultimi decenni del '900 la villa, non più di proprietà degli Alessandri, ha subito qualche demolizione e danni dovuti ad un violento incendio (1983) che distrusse gran parte degli annessi agricoli della fattoria.

Vincoli:

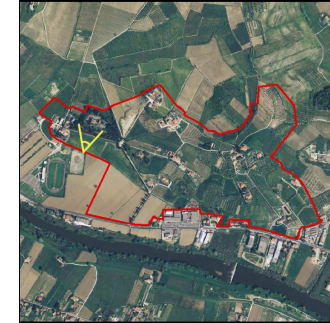
Dlgs 42/2004 art.142:

- | | | | |
|-----------|--------------------------|-----------|--------------------------|
| lettera b | <input type="checkbox"/> | lettera c | <input type="checkbox"/> |
| lettera d | <input type="checkbox"/> | lettera f | <input type="checkbox"/> |
| lettera g | <input type="checkbox"/> | lettera h | <input type="checkbox"/> |
| lettera i | <input type="checkbox"/> | lettera m | <input type="checkbox"/> |

beni paesaggistici specificamente individuati

beni soggetti a vincolo archeologico

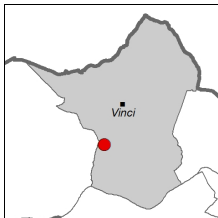
beni soggetti a vincolo architettonico FI0522



**APS314 – VILLA DI MERCATALE
(Vinci)**

- Area di rispetto intorno ai monumenti storico-artistici

Superficie: 11,09 ha



Descrizione: Nel popolo di S. Donato in Greti, nel luogo detto Mercatale, è documentata fin dal XVII secolo una residenza signorile di proprietà della famiglia Valvassori. Alla fine del '700 la villa passò ai Leonetti (eredi dei possedimenti dei Valvassori) e intorno al 1820 alla famiglia Guidi Rontani a cui rimase fino alla vendita ai Fucini. Il complesso era dotato anche di un oratorio costruito nel 1677 e dedicato alla "Madonna della Pietà", ma che andò distrutto in un incendio negli anni '30 dell' 800. L'attuale oratorio, situato al termine di un vialetto circondato da una fitta vegetazione, fu costruito dalla famiglia Fucini nel 1942.

Vincoli:

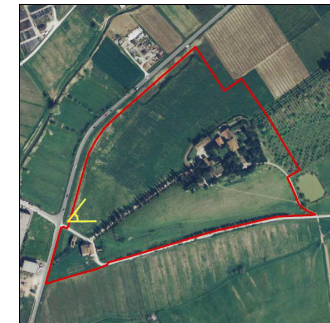
Dlgs 42/2004 art.142:

- | | | | |
|-----------|--------------------------|-----------|--------------------------|
| lettera b | <input type="checkbox"/> | lettera c | <input type="checkbox"/> |
| lettera d | <input type="checkbox"/> | lettera f | <input type="checkbox"/> |
| lettera g | <input type="checkbox"/> | lettera h | <input type="checkbox"/> |
| lettera i | <input type="checkbox"/> | lettera m | <input type="checkbox"/> |

beni paesaggistici specificamente individuati

beni soggetti a vincolo archeologico

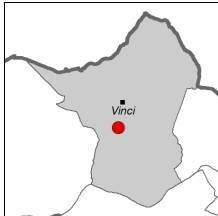
beni soggetti a vincolo architettonico



**APS315 – VILLA BELLOSQUARDO
(Vinci)**

- Monumenti storico-agrari
- Area di rispetto intorno ai monumenti storico-artistici

Superficie: 2,12 ha



Descrizione: L'origine della Fattoria di Bellosguardo risale ai secoli XI e XII come "castellare" o Fattoria fortificata. La lettura delle murature attualmente esistenti consente di affermare che, dall'origine, il complesso ha mantenuto la sua vocazione agricola. La posizione, lo stesso nome della Fattoria, Bellosguardo, la lapide latina del Cardinal Minerbetti sono una conferma del particolare valore storico ambientale che, a partire dal '600, ha sempre avuto questo luogo. Originariamente la Fattoria di Bellosguardo era dimora, oltre che di famiglie facoltose, che risiedevano nei locali della villa, di numerose famiglie contadine che provvedevano alla coltivazione della terra. Dopo un periodo in cui gli immobili costituenti la Fattoria, compresa la villa, erano stati completamente abbandonati, cadendo in un profondo degrado, è stato operato un piano di recupero, sotto la supervisione regionale, che ha riportato la Villa, gli annessi e i giardini agli antichi splendori.

Vincoli:

Digs 42/2004 art.142:

- | | | | |
|-----------|--------------------------|-----------|--------------------------|
| lettera b | <input type="checkbox"/> | lettera c | <input type="checkbox"/> |
| lettera d | <input type="checkbox"/> | lettera f | <input type="checkbox"/> |
| lettera g | <input type="checkbox"/> | lettera h | <input type="checkbox"/> |
| lettera i | <input type="checkbox"/> | lettera m | <input type="checkbox"/> |

beni paesaggistici specificamente individuati

beni soggetti a vincolo archeologico

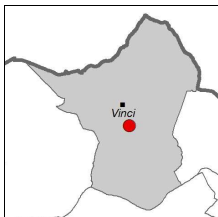
beni soggetti a vincolo architettonico



**APS316 – SCOCUZZO
(Vinci)**

- Area di rispetto intorno ai monumenti storico-artistici

Superficie: 1,90 ha



Descrizione: Il complesso rurale lungo la strada provinciale rappresenta un'emergenza architettonica storica per la qualità ed unitarietà dei manufatti e delle pertinenze.

Vincoli:

Digs 42/2004 art.142:

- | | | | |
|-----------|--------------------------|-----------|--------------------------|
| lettera b | <input type="checkbox"/> | lettera c | <input type="checkbox"/> |
| lettera d | <input type="checkbox"/> | lettera f | <input type="checkbox"/> |
| lettera g | <input type="checkbox"/> | lettera h | <input type="checkbox"/> |
| lettera i | <input type="checkbox"/> | lettera m | <input type="checkbox"/> |

beni paesaggistici specificamente individuati

beni soggetti a vincolo archeologico

beni soggetti a vincolo architettonico

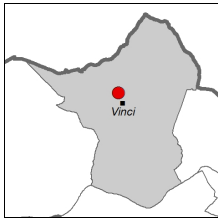




**APS317 – VINCI
(Vinci)**

■ Aree adiacenti a centri storici

Superficie: 60,87 ha

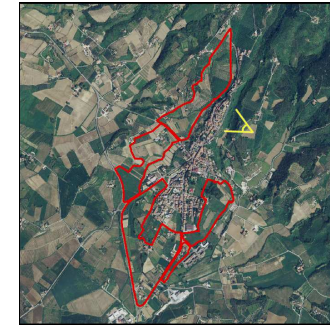


Descrizione: Intorno all'anno Mille il borgo di Vinci divenne possesso dei Conti Guidi e rimase tale fino al 1254 quando fu sottomesso a Firenze. Nella tradizione popolare il Castello è noto come "castello della nave" per la forma allungata e la torre che ricordano la sagoma di un'imbarcazione a vela. L'alta torre, seconda metà del XII secolo, è completamente priva di aperture ed è dotata di murature dallo spessore eccezionale. Il Castello, sede del Museo Leonardiano dal 1953, conserva all'interno gli stemmi affrescati e scolpiti dei Podestà e la splendida ceramica di Giovanni della Robbia.

Vincoli:

Dlgs 42/2004 art.142:

lettera b	<input type="checkbox"/>	lettera c	■
lettera d	<input type="checkbox"/>	lettera f	<input type="checkbox"/>
lettera g	■	lettera h	<input type="checkbox"/>
lettera i	<input type="checkbox"/>	lettera m	<input type="checkbox"/>
beni paesaggistici specificamente individuati	<input type="checkbox"/>		
beni soggetti a vincolo archeologico	<input type="checkbox"/>		
beni soggetti a vincolo architettonico	■	FI6128	

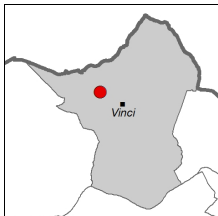


**APS318 – SAN PANTALEO
(Vinci)**

■ Zone paesistico-panoramiche

■ Area di rispetto intorno ai monumenti storico-artistici

Superficie: 1,66 ha



Descrizione: San Pantaleo è un piccolo borgo nel comune di Vinci, fra i più belli e significativi del Montalbano. Il paesaggio di San Pantaleo e della valle del Vincio è stato definito il "paesaggio materno" di Leonardo perché qui, nel XV secolo visse la madre Caterina. Da segnalare la bellezza dell'antica chiesa di San Pantaleo.

Vincoli:

Dlgs 42/2004 art.142:

lettera b	<input type="checkbox"/>	lettera c	<input type="checkbox"/>
lettera d	<input type="checkbox"/>	lettera f	<input type="checkbox"/>
lettera g	<input type="checkbox"/>	lettera h	<input type="checkbox"/>
lettera i	<input type="checkbox"/>	lettera m	<input type="checkbox"/>
beni paesaggistici specificamente individuati	<input type="checkbox"/>		
beni soggetti a vincolo archeologico	<input type="checkbox"/>		
beni soggetti a vincolo architettonico	■	A_FI0180	

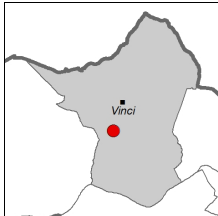


**APS319 – IL PIANO
(Vinci)**

■ Area di rispetto intorno ai monumenti storico-artistici

Descrizione: Complesso rurale lungo la strada provinciale inserito in un contesto agricolo di valore.

Superficie: 0,62 ha



Vincoli:

Dlgs 42/2004 art.142:

- | | | | |
|-----------|--------------------------|-----------|--------------------------|
| lettera b | <input type="checkbox"/> | lettera c | <input type="checkbox"/> |
| lettera d | <input type="checkbox"/> | lettera f | <input type="checkbox"/> |
| lettera g | <input type="checkbox"/> | lettera h | <input type="checkbox"/> |
| lettera i | <input type="checkbox"/> | lettera m | <input type="checkbox"/> |

beni paesaggistici specificamente individuati

beni soggetti a vincolo archeologico

beni soggetti a vincolo architettonico

FI6128

